

100% HOLIDAYS
LE VERE VACANZE

ARGENTINA PATAGONIA CILE

PAESAGGI ESTREMI,
IMPONENTI GHIACCIAI,
MAESTOSE VETTE,
STEPPE INCONTAMINATE,
CANALI MARINI

WWW.100X100HOLIDAYS.COM

Viaggio individuale - 14 giorni / 13 notti







LA TERRA DEL FUOCO È L'ESTREMO SUD
DELL'ARGENTINA E DELLA PATAGONIA, UNA REGIONE
DOVE IL VIAGGIO... CAMBIA RITMO



ATELIER
GUIQUANA

MUSEO
DE
CERA

ZARATE

EL SANHUIAR DE PASADITO

TANGO SHOW
CAFETERIA
SANDWICHERIA

CLUB ZARATE
TODOS LOS DIAS
LONCHES Y CENA
MILINESA
C/PAS
FAJAS
85

SOPAS DE
PESCADO-POLLO
MARISCOS
VEGETALES

CLUB
SHOW
Parrillada
i Comple
Pizza Gr
Casen
Choripan
ARRIZ
TAPA DE
ENS



USHUAIA E' IL LUOGO DELL'ANIMA:
IN CUI PERDERSI MA SOPRATTUTTO RITROVARSI





BUENOS AIRES:
LA CAPITALE DEL TANGO
E LA CITTÀ CHE NON
DORME MAI















OFFERTE FLOREALI QUOTIDIANE, TEMPLI, RITUALI DI PURIFICAZIONE
E LA RICERCA DELL'ARMONIA INTERIORE CARATTERIZZANO LA VITA,
RENDONO L'ARCIPELAGO UN CENTRO DI BENESSERE, YOGA E MEDITAZIONE



CERRO FRÍAS: OGNI ANGOLO RIVELA MERAVIGLIE
NATURALI E AFFASCINANTI FORMAZIONI GEOLOGICHE





ARGENTINA DA SCOPRIRE

L'Argentina si estende nella fascia meridionale del Sud America. Riesce a incantare chiunque vi metta piede grazie alla molteplicità dei suoi scenari naturali. Il deserto montuoso della Puna, gli altipiani e i ghiacciai spettacolari della Patagonia e la verde pianura della Pampa testimoniano quanto sia ricco e vario il suo territorio. Con un'estensione che supera i due milioni e settecentomila chilometri quadrati, l'Argentina accoglie un mosaico di culture, climi, risorse e tradizioni, e ogni regione ne riflette un carattere specifico. La superficie dell'Argentina, pari a circa 2.780.400 km², la rende il secondo Stato più grande del Sud America (preceduto unicamente dal Brasile) e l'ottavo più esteso del pianeta. La lingua ufficiale è lo spagnolo, che accompagna un insieme di dialetti e lingue minori di origine indigena o risalenti alle ondate di immigrazione europea. A livello geopolitico, i suoi confini si snodano a nord con la Bolivia, e con il Paraguay, lungo quasi milleottocento chilometri. Continuando a est, si incontrano i limiti con il Brasile, con cui l'Argentina condivide oltre mille e duecentosessanta chilometri di frontiera, e con l'Uruguay, situato più a sud per circa cinquecento quarantuno chilometri di confine. L'ampia frontiera occidentale con il Cile, lunga più di cinquemila chilometri, segue il profilo della catena andina. A sud, invece, l'Argentina si protende sino all'Oceano Atlantico, includendo l'arcipelago della Terra del Fuoco, terra dai tratti estremi che apre le porte alle acque dell'Antartide. Grazie all'ampia latitudine coperta e alle diverse aree climatiche che interessano il suo territorio, in Argentina convivono regioni dalle caratteristiche assai dissimili: nelle province settentrionali si sviluppano foreste di tipo subtropicale, mentre la parte meridionale ospita steppe fredde, laghi glaciali e zone subpolari. La presenza dell'Oceano Atlantico influenza il clima delle aree costiere, mentre la Cordigliera delle Ande incide sulle precipitazioni e sulle temperature delle regioni occidentali. Questa ricchezza geografica ha importanti ripercussioni in termini di biodiversità, culture e opportunità economiche. Gli elementi di spicco del paesaggio argentino sono dominati dalle Ande, una catena montuosa che corre lungo il confine cileno-argentino, un vero e proprio spartiacque naturale che modella la morfologia, i climi e l'organizzazione del territorio. Dalle pendici andine, il suolo argentino declina gradualmente verso est, dove si estende la grande pianura della Pampa, seguita poi, in direzione sud, dall'immenso altopiano della Patagonia e dall'area ventosa e selvaggia della Terra del fuoco. Le Ande, oltre a rappresentare il confine naturale con il Cile, accolgono alcune tra le località turistiche più celebri: la zona di Mendoza, rinomata per la produzione di vino argentino e la vicinanza al Cerro Aconcagua (vetta di 6.959 metri, la più alta dell'emisfero occidentale), la provincia di Salta, con i suoi rilievi multicolori e i paesini coloniali incastonati in vallate aride, e la regione di Bariloche, famosa per i suoi laghi cristallini e i boschi che fanno da sfondo agli sport invernali e alle avventure estive. I numerosi corsi d'acqua che attraversano l'Argentina rappresentano la linfa vitale per l'agricoltura, la produzione di energia idroelettrica e i trasporti interni. Tre grandi fiumi, il Paraná, l'Uruguay e il Paraguay, confluiscono nel maestoso estuario del Rio de la Plata, collocato fra Argentina e Uruguay, e considerato uno dei più vasti del pianeta. L'enorme estensione geografica dell'Argentina e la presenza di differenti rilievi e correnti oceaniche determinano una complessa mappa climatica. Si spazia da aree di tipo subtropicale, a regioni subpolari nella Terra del Fuoco. Ogni zona presenta una propria stagionalità, che incide profondamente sulle attività economiche, sui raccolti, sulle usanze locali e sulle possibilità turistiche.

PATAGONIA DA SCOPRIRE

La Patagonia non è uno Stato né un Paese: è una grande regione geografica condivisa da Argentina e Cile. Immagina una distesa sconfinata, dal clima variabile e dal fascino innegabile, che si estende su circa 800.000 chilometri quadrati nella parte meridionale del Sud America. Questa è la Patagonia, un territorio condiviso da Cile e Argentina che inizia, sul versante cileno, a sud della città di Puerto Montt e, su quello argentino, a sud del fiume Colorado. Proseguendo il viaggio verso l'estremo meridione, i confini della Patagonia vanno a terminare nella misteriosa Terra del Fuoco, che include anche l'affascinante Capo Horn, considerato da molti naviganti un vero e proprio "confine del mondo". Un aspetto sorprendente di questa regione è la sua bassissima densità di popolazione, che si aggira intorno a 1-2 abitanti per chilometro quadrato. Basta metter piede in Patagonia per comprendere il motivo: gli spazi sono sterminati, le città si diradano, mentre la natura domina incontaminata in quasi ogni direzione. La parte argentina della Patagonia è suddivisa in tre grandi zone geografiche, ognuna con caratteristiche uniche. La Patagonia andina, a ridosso delle Ande, è la più montuosa, con valli profonde e laghi d'alta quota. La Patagonia centrale è invece terra di pianure ed estancias, dove i guanachi si muovono in spazi infiniti e i venti possono soffiare senza ostacoli per centinaia di chilometri. Infine, la Patagonia atlantica si affaccia sul mare con scogliere spettacolari e spiagge selvagge, abitate da colonie di pinguini, leoni marini e tante altre specie che hanno trovato nelle acque fredde dell'Atlantico un habitat perfetto. Sul lato cileno, la regione si divide nella Patagonia settentrionale (provincia di Aisén) e nella Patagonia meridionale (provincia di Magallanes). Qui il paesaggio è prevalentemente montuoso, costellato da fiordi, canali e un numero incredibile di isole e isolette. La costa è frastagliata, a tratti inaccessibile, e le condizioni climatiche spesso estreme contribuiscono a creare un'atmosfera di mistero e avventura. I parchi nazionali cileni, con i loro ghiacciai e laghi turchesi, sono meta di escursionisti e viaggiatori in cerca di itinerari fuori dal comune.

Il carattere spettacolare della Patagonia è frutto di complesse trasformazioni avvenute milioni di anni fa, quando i ghiacciai e i movimenti geologici modellarono queste terre, creando montagne maestose, vallate glaciali, fiumi impetuosi e una miriade di laghi. Una volta sul posto, potresti imbatterti in paesaggi che cambiano drasticamente nel giro di pochi chilometri: dalle steppe spazzate dal vento ai boschi andini umidi, dalle coste atlantiche popolate di fauna marina fino ai ghiacciai che scendono verso il mare.

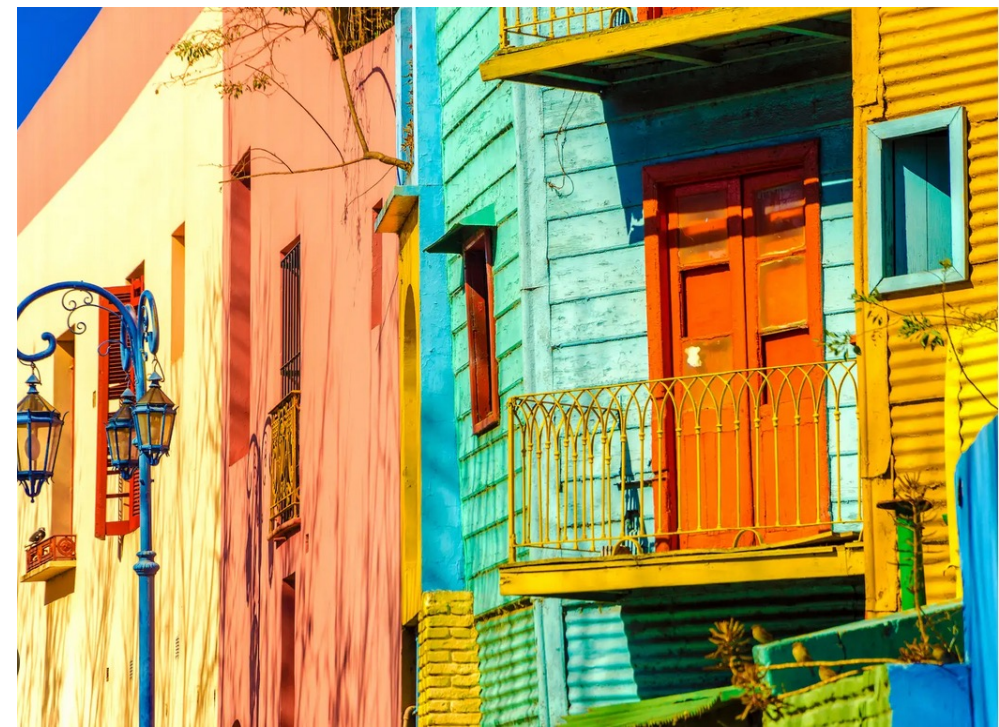
In questo scenario si è sviluppata un'ampia varietà di specie animali e vegetali, alcune delle quali si trovano solamente qui. Basti pensare al condor andino, ai pinguini di Magellano, alle foreste di lengas e coihues o ai grandi cetacei che transitano nelle acque più a sud. Ogni angolo racconta una storia unica di adattamento all'ambiente, dove l'uomo è ospite in un territorio dalle regole dettate soprattutto dalla natura. Con i suoi spazi grandiosi, la Patagonia rimane una delle mete più evocative per chiunque sogni di esplorare luoghi remoti e di rara bellezza. È un viaggio che intreccia il silenzio dei grandi altopiani con il fragore del vento tra i rilievi andini, la contemplazione di ghiacciai millenari con lo stupore di scoprire la vita che pulsa in ogni anfratto di questa terra estrema.

CILE DA SCOPRIRE

Il Cile – nelle dolci parole del poeta e scrittore Pablo Neruda – è un lungo petalo di mare, vino e neve e a guardarlo sulla cartina geografica pare proprio che corra parallelo al Pacifico, schiacciato dall'immensa e confinante Argentina. In realtà la particolare conformazione è la sua ricchezza. Basti pensare alla diversità dei suoi climi, ai contrasti dei suoi paesaggi e alle tracce della sua storia, da quella precolombiana a quella più recente, della dominazione spagnola. Lontani, finalmente, i tempi bui della dittatura del generale Augusto Pinochet, che guidò il sanguinoso colpo di stato contro il presidente socialista Salvador Allende nel 1973, riaperte le proprie porte, il Cile offre ai visitatori una varietà di esperienze, difficile da trovare in altri luoghi del pianeta, della stessa estensione territoriale. Il Cile si articola geograficamente da nord a sud. La Grande Norte comprende il deserto di Atacama — con le sue saline, i geysers del Tatio a 4.200m, i vulcani colorati e l'altopiano che sfuma verso Bolivia e Argentina — e il deserto di Atacama in senso stretto, tra Antofagasta e Copiapó, la zona più arida del pianeta. In questa regione si trova l'Ojos del Salado (6.893m), sull'altopiano al confine con l'Argentina, il vulcano più alto del mondo e la seconda vetta del Sud America; la sua ultima attività documentata risale a tempi recenti (fumarole), sebbene sia generalmente classificato come quiescente. Il Norte Chico, tra Copiapó e La Serena, è una zona di transizione tra deserto e clima mediterraneo. La Zona Central, attorno a Santiago (33° S), ha un clima mediterraneo con inverni piovosi ed estati secche; le Ande in questa fascia offrono stazioni sciistiche come Valle Nevado e Portillo, quest'ultima storica sede di record mondiali di velocità sugli sci. La zona dei Laghi del Sud (Los Lagos), attorno a Puerto Montt, è una regione di vulcani, laghi glaciali e foreste temperate; il Volcán Villarrica (2.847m) è uno dei vulcani attivi più accessibili del mondo. La Patagonia cilena comprende i Parchi Nazionali Torres del Paine, Bernardo O'Higgins e Kawésqar, con i campi di ghiaccio continentale Norte e Sur — i più estesi dell'emisfero australe fuori dall'Antartide. La storia del Cile precolombiano è legata alle popolazioni Mapuche del centro-sud — che opposero la resistenza più lunga alla colonizzazione spagnola delle Americhe — e agli Inca nel nord. La conquista spagnola fu condotta da Pedro de Valdivia dal 1540; Santiago fu fondata nel 1541. L'indipendenza fu dichiarata nel 1818 con il contributo determinante di José de San Martín e Bernardo O'Higgins. Il Cile del XX secolo è stato segnato dall'elezione di Salvador Allende (1970), primo presidente socialista democraticamente eletto della storia, e dal golpe militare del generale Augusto Pinochet l'11 settembre 1973, che instaurò una dittatura durata fino al 1990. La transizione democratica e la forte crescita economica degli anni '90-2000 hanno trasformato il Cile nel paese con il reddito pro capite più alto dell'America del Sud. L'economia cilena è una delle più stabili dell'America Latina. Il rame — di cui il Cile è il primo produttore mondiale, con circa il 30% delle riserve globali — è il pilastro dell'export; la miniera di Chuquibambilla è la più grande a cielo aperto del pianeta. Il vino cileno ha conquistato mercati internazionali con Cabernet Sauvignon, Carménère e Sauvignon Blanc. La pesca industriale e il salmone d'allevamento sono componenti rilevanti. Il sistema di aree protette cilene copre circa il 20% del territorio. Il Parco Nacional Torres del Paine (Riserva della Biosfera UNESCO dal 1978), con i suoi 242.000 ettari, è il parco più visitato del Cile e una delle destinazioni di trekking più famose del mondo: le Torres, tre torri di granito alte fino a 2.850m, e i Cuernos del Paine sono le icone del paesaggio.

BUENOS AIRES

È una delle città più attraenti dell'America Latina, ricca di storia e di cultura, piena di vita, di colori e di sapori, dove ancora si respirano le influenze degli immigrati, soprattutto italiani, spagnoli tedeschi e francesi, che vennero ad abitare nel nuovo mondo nel XIX secolo. E questo incredibile mix lo si ritrova un po' ovunque, dalla gastronomia all'architettura, ma anche nello stile di vita dei suoi abitanti i porteños. Una città in costante evoluzione, dove la modernità dei grattacieli convive con le vecchie case coloniali, gli edifici Belle Epoque dal sapore parigino, ma anche le grandi avenidas e angoli che ricordano Madrid e le tante chiese in stile italiano. La capitale dell'Argentina è una città cosmopolita conosciuta come la Parigi del Sud America per la sua architettura europea, la sua vibrante cultura e la sua ricca storia. Se vi state chiedendo cosa vedere a Buenos Aires, sappiate che le possibilità sono infinite, ci sono innumerevoli cose da fare e luoghi da scoprire, dai quartieri incantevoli con una vivace vita notturna come Palermo al fascino coloniale di San Telmo. Essendo la seconda più grande area urbana dell'America Latina, la città offre una vasta gamma di attrazioni turistiche e culturali, tra cui musei, teatri e monumenti storici. Buenos Aires è una metropoli sconfinata, capitale mondiale del teatro, cresciuta velocemente e disordinatamente, tanto che case di stampo coloniale convivono pacificamente accanto a chiese in stile italiano, mentre quartieri parigini accanto a viali madrileni e via dicendo. L'anima più autentica di Buenos Aires si ritrova però nei suoi pittoreschi barrios, come il quartiere Palermo, da un lato polmone verde della città, con grandi giardini e parchi, e dall'altro, zona storica e trendy, con locali sofisticati, bar e ristoranti di lusso. Un altro quartiere da non perdere è quello di Porto Madero, ristrutturato e ricco di bar, ristoranti e locali di ogni genere. E poi i quartieri spagnoli, ebraici, arabi, quello tedesco nonché il quartiere genovese del Boca. Quest'ultimo offre un tripudio di casette colorate messe in fila, su una strada in cui ballerini di tango vi invitano a scattare una foto e venditori ambulanti cercano di fare affari con voi. Un museo a cielo aperto insomma.



USHUAIA

E' una città estrema Ushuaia: per bellezza e per posizione. E' infatti la più australe del mondo e si trova sulla costa meridionale della Terra del Fuoco, in un paesaggio circondato da montagne che dominano il Canale Beagle (Ushi = al fondo, Waia = baia). Meta irrinunciabile per gli amanti dei paesaggi naturali verdi e selvaggi che la circondano, è senza dubbio aspra, dura e forte. E' da qui che si parte in barca per Capo Horn, la fine – quella vera – del mondo, per ammirare ghiacciai, leoni marini e foche. Se si arriva a Ushuaia è impossibile non visitare il Parco Nazionale della Terra del Fuoco. Un luogo bellissimo, a circa 10 km a sud della cittadina, circondato da monti, laghi, ghiacciai e dimora di varie specie animali, dove poter intraprendere degli itinerari naturalistici a piedi. I percorsi sono tutti interessanti e si dipanano lungo sentieri scoscesi e lambiscono tratti costieri, laghi e monti. All'interno del parco si trova il Tren del Fin del Mundo o Ferrocarril Austral Fueguino, che ricalca l'antico percorso dei taglialegna: 25 km tra boschi, cascate e montagne. Laddove finisce il mondo si trova la trafficata cittadina portuale di Ushuaia, affacciata sul canale di Beagle. Poco più di 80.000 persone abitano qui – in molte si sono trasferite da altre città argentine attratte da stipendi mediamente più interessanti rispetto ad altre zone del paese, nonostante adesso facciano fatica per l'aumento esponenziale dei prezzi – e anche se ci troviamo ancora in Argentina, in linea d'aria e anche da un punto di vista paesaggistico e climatico l'Antartide è molto più vicina della capitale Buenos Aires! Una cittadina le cui attività ruotano intorno al porto e al turismo, con una graziosa e strategica posizione e con un fascino tutto suo. Trafficata città portuale e meta di riferimento per le attività all'insegna dell'avventura, Ushuaia è uno stretto lembo di terra con strade ripide ed edifici costruiti alla rinfusa ai piedi delle vette innevate dei Montes Martial. Ushuaia ha saputo trarre vantaggio dalla sua condizione di località ai confini del mondo. Il numero di navi da crociera dirette in Antartide che attraccano nel porto è in continua crescita e l'incessante attività commerciale sfrutta al massimo le peculiarità locali.



EL CALAFATE

El Calafate è un piccolo paese sperduto tra la natura in Patagonia Argentina, reso famoso per essere la porta di accesso al meraviglioso Perito Moreno. El calafate si affaccia sulla riva meridionale del Lago Argentino, un lago di un azzurro latteo quasi surreale. Deve il suo nome ad un piccolo arbusto dai fiori gialli che produce delle bacche di colore blu, molto comune in Patagonia, chiamato calafate. Le spine dei suoi rami racchiudono una leggenda risalente alle popolazioni indigene della Tierra del Fuego. La storia racconta di due giovani innamorati, separati dalla rivalità delle proprie tribù. I due giovani si frequentavano di nascosto, finché non vennero scoperti ed uno stregone trasformò la ragazza in una pianta, il calafate. Questa pianta racchiude tutta la sua bellezza, ma fu dotata di spine per evitare che il giovane le si avvicinasse. Lui morì accanto al calafate, senza mai lasciarlo. Si dice che chi mangia questo frutto sia destinato a tornare in Patagonia, attratto dal potente amore contenuto nelle bacche. La sua attrazione è talmente forte da non riuscire a starci lontano per troppo tempo.

El Calafate è un paese prettamente turistico, ma nonostante questo è molto carino da visitare durante una giornata di pausa tra un'escursione e l'altra. Oltre alle escursioni verso il ghiacciaio più famoso al mondo, è possibile organizzare anche tante altre attività. Porta di accesso ai ghiacciai, ai laghi e alle cime innevate della Patagonia, El Calafate è un tranquillo trampolino di lancio da cui esplorare la capitale argentina dell'escursionismo. In cima alla lista delle migliori cose da fare a El Calafate c'è senza dubbio il ghiacciaio El Perito Moreno, il luogo ideale per lo spettacolo del Parco Nazionale Los Glaciares (patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO), che ospita anche il Ghiacciaio Upsala, il più grande del Sud America, e il frastagliato Monte Fitz Roy. La città è costellata di birre artigianali rivestite in legno e ristoranti che servono abbondanti stufati di carne, il che è la conclusione ideale di una giornata trascorsa nella natura selvaggia famosa in tutto il mondo della Patagonia meridionale.



PUERTO NATALES

Se c'è un luogo in Cile che racchiude in sé l'essenza della Patagonia, quello è proprio Puerto Natales. Si trova nella provincia di Última Esperanza, il nome evoca spazi sconfinati e orizzonti remoti. La città è spesso considerata il punto di partenza ideale per chi vuole addentrarsi nei trekking leggendarî del Parco Nazionale Torres del Paine, dove si possono osservare le formazioni rocciose caratteristiche della zona, ma offre molto di più di un semplice campo base. Puerto Natales è una località dall'atmosfera vivace, con una storia peculiare alle spalle e la posizione perfetta per esplorare ghiacciai, fiordi e vette imponenti. Fondata in un territorio abitato in passato dagli indigeni Kawésqar, la città si è sviluppata come piccolo porto di pescatori e di pastori, diventando in seguito capoluogo del comune di Natales. Ora è il ritrovo di camminatori e viaggiatori amanti della natura estrema. Si trova nella Patagonia Cilena. Conta 15 mila abitanti. Offre un'ampia varietà di attività all'aria aperta, escursioni, passeggiate in kayak, ed altre ancora. D'inverno si può accedere ai campi da sci di Rio Turbio, e per mare ai ghiacciai di montagna Balmaceda e Serrano. I suoi paesaggi offrono la congiunzione della Cordigliera delle Ande con i laghi provenienti dai ghiacciai ed una grande diversità di flora e fauna. Tra le attrattive culturali si notano il Museo Municipale, e la piazza dove si può vedere la vecchia locomotiva. Puerto Natales ha il classico aspetto di quelle cittadine che sono un po' l'avamposto di un turismo savventuriero e un po' il ritratto nostalgico di un luogo ai confini della terra. Si narra che gli europei invasero il Cile passando da queste terre e arrivando dall'oceano. Magellano, alla vista delle impronte enormi lasciate sulla neve dalle popolazioni autoctone, decise di chiamarli "Patagoni", più o meno la traduzione di un nostro "piedoni". I piedoni erano tali per via delle pelli con cui venivano fasciati i piedi, per evitare il congelamento. In questo posto si respira ovunque aria di nostalgia: per un mondo passato, per una popolazione sterminata, per una natura che o sta svanendo, sotto i duri colpi dell'innalzamento delle temperature.



PUNTA ARENAS

Questa città, considerata la più australe del Paese, sorge sulle rive dello Stretto di Magellano ed è un punto di partenza ideale per chiunque desideri esplorare la Patagonia cilena e le sue meraviglie naturali. Immagina un luogo dove il vento soffia impetuoso, dove le giornate in estate si allungano a dismisura e dove puoi scoprire la storia di coraggiosi navigatori europei. Punta Arenas è la città dove finisce il continente e inizia la leggenda. E' uno degli ultimi fari urbani prima del silenzio bianco dell'Antartide. Nell'aria si mescolano brezze polari, memorie nautiche ed un'energia che non si ferma mai. Qui, tra mercati esenti da tasse e strade attraversate dal vento, convivono la vita portuale, il commercio e la storia. Fondata come zona strategica del sud cileno, la città conserva nelle sue piazze e nei suoi musei la memoria di navigatori, allevatori di pecore e popoli originari. Nonostante si trovi all'estremo sud del continente americano, il clima è subantartico e mitigato dalla vicinanza dell'oceano, con estati fresche e inverni freddi e ventosi. La città vanta una vivace eredità culturale e storica derivante dalle passate ondate di immigrazione europea, in particolare croata e britannica. Nella Plaza Muñoz Gamero, il monumento a Magellano invita a chiedersi cosa provò il primo esploratore arrivando così a sud del mondo. Dal Museo Salesiano fino alla figura emblematica dell'Indio, ogni angolo è un ponte verso il passato. Ma è l'acqua a continuare a dettare il ritmo di Punta Arenas. Navigare lo stretto, in barca o in kayak, permette di avvicinarsi all'Isola Magdalena, dove migliaia di pinguini di Magellano vivono ancora oggi, ignari del tempo che passa. E se il viaggio continua verso sud, la Terra del Fuoco emerge come un territorio quasi mitico. Lì, la storia dei popoli Kawésqar e Selk'nam arde ancora, come quelle antiche fiamme che hanno dato il nome a quest'ultima frontiera.



SANTIAGO

Comodamente adagiata ai piedi delle Ande, a un'altitudine di poco superiore ai 500 metri, Santiago del Cile è tuttavia attorniata da una serie di montagne, la cui impressionante altezza supera anche i 6000 metri. A causa di questa corona di vette, il clima risulta più fresco rispetto a quello mediterraneo, e viene infatti distinto con la particolare denominazione di mediterraneo continentale. Per scegliere il periodo di viaggio, non va dimenticato che il Cile si trova nell'emisfero australe, ed ha pertanto le stagioni invertite: non stupitevi quindi di sentir parlare di estate cilena a gennaio, o che le minime stagionali si tocchino in agosto. La maggiore particolarità di Santiago, tuttavia, è la forte escursione termica tra giorno e notte: le minime non escono dall'intervallo 4 - 12° per tutto l'anno, mentre le massime oscillano dai 15 agli oltre 30°. C'è qualcosa che irrompe prepotente nel paesaggio urbano di Santiago. Sorprendentemente non è lo Sky Costanera, il grattacielo più alto di tutta l'America Latina, che svetta con i suoi 300 metri nella locale "Sanhattan", il distretto finanziario nel Barrio Providencia. Questo "qualcosa", si chiama El Plomo, cima andina imbiancata di 5.460 metri, nonché spirito guardiano per gli Inca. La Cordillera delle Ande, infatti, a Santiago è il "Signore dell'anello" che definisce lo skyline ovunque ci si trovi. Dai ponti trafficati sul fiume Mapocho ai moderni edifici del centro. Santiago è una città che armonizza perfettamente la sua ricca storia con l'anima di una moderna metropoli. Situata tra le vette innevate della Cordigliera delle Ande e l'oceano Pacifico, offre un paesaggio mozzafiato che fa da sfondo alle sue diverse attrazioni. In pratica Santiago è il cuore pulsante del Cile, una metropoli moderna circondata da uno scenario naturale spettacolare: le Ande a est e la Cordigliera della Costa a ovest. È una città che unisce il ritmo cosmopolita di una capitale latinoamericana con la tradizione cilena, offrendo al viaggiatore cultura, storia, ottimo cibo e panorami indimenticabili.







PROGRAMMA DI VIAGGIO 15 giorni / 14 notti

1° giorno: ITALIA / BUENOS AIRES

Partenza dall'Italia con volo aereo (da definire).

2° giorno: BUENOS AIRES

All'arrivo all'aeroporto internazionale di Ezeiza. Accoglienza da parte della guida e trasferimento in hotel (check-in anticipato e colazione non inclusi).

Sistemazione presso l'hotel **BROADWAY HOTEL & SUITES ****** (o similare). Trattamento di B&B.

3° giorno: BUENOS AIRES

Colazione in hotel e partenza per un tour della città. Innanzitutto i suoi viali principali: il 9 di Julio, il viale più largo del mondo; il Viale Corrientes con i suoi numerosi teatri, cinema, librerie e ristoranti; e il Viale Mayo, un'arteria importante la cui influenza spagnola, e in particolare galiziana, è evidente sia nello stile architettonico degli edifici che nella presenza di negozi e centri commerciali galiziani. Sul Viale 9 di Julio si trovano l'Obelisco, alto 65 metri, fulcro di un importante viale, e il Teatro Colón: uno dei gioielli dell'architettura argentina. Vedrete anche Plaza Mayo, dove si trova la Casa delle Rose, attuale sede del Palazzo del Governo. In seguito, scoprirete La Boca. Deve il suo nome alla sua posizione, alla foce del Rio de la Plata, dove scorre il Riachuelo. Era il porto storico di Buenos Aires prima di essere spostato più a nord della città per ragioni tecniche (acque basse, banchi di sabbia...). La zona fu un rifugio per gli immigrati, soprattutto italiani, tra il 1880 e il 1930. La popolarità del quartiere è dovuta alla via "Caminito", dove si susseguono piccole case semplici e colorate, spesso rivestite di lamiera. Fu la pittrice argentina Quinquela Martín, originaria del quartiere, a realizzare i primi dipinti disomogenei di questa piccola strada. Pranzo non incluso Passeggiata nel cimitero della Recoleta, accanto alla splendida chiesa di Nostra Signora del Pilar. Dichiarato monumento storico nazionale per i suoi grandiosi mausolei, qui riposano personaggi illustri come Evita Perón. Plaza Francia, di fronte al cimitero, è famosa per i suoi bar e ristoranti frequentati dai Porteos (gli abitanti di Buenos Aires) dopo una giornata di lavoro. Rientro in hotel (in medesimo). Cena non inclusa (in opzione facoltativa: cena con spettacolo di tango). Trattamento di B&B.

4° giorno: BUENOS AIRES / USHUAIA (con volo aereo)

Colazione. Trasferimento all'aeroporto nazionale J. Newbery, volo per Ushuaia. Arrivo a Ushuaia e accoglienza da parte della guida. Ushuaia, capitale della Terra del Fuoco, è circondata da numerose montagne e cime innevate che raggiungono i 1500 metri sul livello del mare, sulle rive del Canale di Beagle. Ushuaia è la città più meridionale del pianeta e la porta d'accesso al Parco Nazionale della Terra del Fuoco. Dalla fine del XIX secolo fino agli anni '40, Ushuaia fu la città di destinazione dei prigionieri politici e dei difensori dei diritti civili. Negli anni '50, la città divenne un'importante base navale argentina. Pranzo in un ristorante locale. Visita della città di Ushuaia che, in lingua yámana, significa "Bahía que penetra hacia el poniente" (baia che penetra il tramonto), capitale della provincia della Terra del Fuoco e delle Isole dell'Atlantico Meridionale. Ushuaia si trova all'estremità di una delle punte dell'isola, affacciata sul Canale di Beagle e sulle pendici della catena montuosa del Martial. La città e i suoi dintorni offrono paesaggi le cui variazioni cromatiche a seconda della stagione lasciano ricordi visivi indelebili. Piccola città di circa 70.000 abitanti, ha un solo viale principale, San Martín, che è anche il centro commerciale dove si concentra la vita diurna e notturna della città. Qui si trovano i negozi e i ristoranti che offrono i piatti più rappresentativi della regione: montone alla griglia, granchio e nasello, tra gli altri. Inizierete da Avenida Maipú e raggiungerete il ponte pedonale Luis Pedro Figue. Questo stretto passaggio conduce al quartiere di La Misión, luogo scelto dai primi coloni bianchi che si stabilirono nella regione. Conoscerete anche i quartieri di Brown e Sikuer. Lungo il percorso, avrete l'opportunità di vedere antiche case appartenenti a famiglie un tempo importanti. Proseguirete verso la zona degli hotel percorrendo il sentiero tortuoso del ghiacciaio Le Martial, che vi permetterà di guadagnare quota e godere di una vista magnifica. Visita al Museo Marittimo e alla prigione. Rientro in hotel e sistemazione. Cena non inclusa. Pernottamento presso l'hotel **ALTOS USHUAIA***** (o simile). Trattamento di mezza pensione (pranzo).

5° giorno: USHUAIA / BEAGLE CHANNEL / NATIONAL PARK / USHUAIA

Colazione. Trasferimento al porto. Escursione in barca (circa 2 ore e 30 minuti) sul Canale di Beagle, per ammirare la fauna selvatica di questo stretto che separa le isole dell'arcipelago dalla Terra del Fuoco. Dalla barca, potrete osservare l'isola di Lobos (lupi marini dalla criniera rossa), l'isola di Des Pujaros (cormorani, albatry, caicchi...) e passare davanti al Faro dei Pionieri, che vide affondare la nave Cervantes nel 1930. Il faro fu commissionato da una spedizione francese chiamata "La Romanche" con lo scopo di prevenire i pericoli dell'arcipelago. **IMPORTANTE:** navigazione in servizio condiviso con guida

parlante inglese. Strada per il Parco Nazionale della Terra del Fuoco, noto come "Lapataia", creato nel 1960 con lo scopo di proteggere la parte più meridionale delle foreste adiacenti al Canale di Beagle. Si estende su una superficie totale di 63.000 ettari. È l'area naturale protetta più meridionale del mondo. Va inoltre sottolineato che il parco conserva testimonianze dei primi gruppi umani che abitarono l'isola della Terra del Fuoco prima dell'arrivo dell'uomo bianco: è il caso, ad esempio, del popolo Yamanas. Dalla città, si imbecca la Strada Statale 3, fino a raggiungere le pendici del Monte Susana, testimone dell'opera dei prigionieri dell'ex penitenziario, dove si trova la stazione ferroviaria alla fine del mondo (viaggio in treno non incluso e non previsto nell'itinerario). Proseguimento della visita nella valle del fiume Pipo con una deviazione per raggiungere la baia di Ensenada, dove si possono ammirare le isole di Redonda ed Estorbo e, sull'altra sponda del Canale di Beagle, i Montes Nevados della catena montuosa di Sampaio (Cile). Sulla via del ritorno, sosta al lago Roca e escursione lungo il fiume Lapataia. Il monte Condor cileno domina il paesaggio. Infine, si prosegue verso l'altra estremità del parco per ammirare la Laguna Verde. Proseguimento lungo la baia di Lapataia. Pranzo in un ristorante locale. Rientro a Ushuaia. Cena non inclusa. Pernottamento presso l'hotel **ALTOS USHUAIA***** (o similare). Trattamento di mezza pensione (pranzo).

6° giorno: USHUAIA / EL CALAFATE (con volo aereo) / CERRO FRIAS

Colazione. Trasferimento all'aeroporto di Ushuaia. Volo per El Calafate. Arrivo all'aeroporto e accoglienza da parte della guida e trasferimento in hotel, deposito bagagli. Pranzo non incluso. Partenza a bordo di un fuoristrada 4x4 verso le steppe patagoniche, fino alla cima del Cerro Frias. Potrete ammirare panorami straordinari sulla pianura, le Ande e il lago argentino. Con il bel tempo, potrete scorgere le Torres del Paine in Cile e il Fitz Roy a El Chaltén. Durante l'escursione, sarà possibile osservare animali selvatici come i guanachi, una specie di piccolo lama molto diffusa lungo le Ande argentine e cilene. L'attività rappresenta un'introduzione perfetta alla città di Calafate e al Parco Nazionale dei Ghiacciai. A 1040 metri sul livello del mare, sarà più facile distinguere le diverse cime e i confini del Parco Nazionale. Avventura ed emozioni garantite! Al ritorno, snack incluso nel quincho. **IMPORTANTE:** servizio condiviso con una guida parlante inglese. Sistemazione in hotel **SENT CALAFATE***** (o similare). Cena non inclusa. Trattamento di B&B.

7° Giorno: EL CALAFATE / NAVIGAZIONE SUL LAGO ARGENTINO / EL CALAFATE

Colazione in hotel. Giornata libera. Pasti non inclusi. **OPZIONALE GIORNATA INTERA GOURMET SUI GHIACCIAI I GHIACCIAI DELLA PATAGONIA**

MERIDIONALE IN UN'ESPERIENZA GOURMET SORPRENDENTE: Il Campo di Ghiaccio della Patagonia è, dopo l'Antartide, la più grande calotta glaciale del pianeta. I suoi ghiacciai hanno origine a soli 1500 metri sul livello del mare e scendono fino a 200 metri, consentendo un accesso e una vista unici al mondo. Il Parco Nazionale Los Glaciares è un magnifico scenario di foreste, laghi, montagne, ghiaccio e steppa, con oltre 200 ghiacciai. Spiccano il Ghiacciaio Spegazzini, con la sua imponente fronte che raggiunge i 135 m s.l.m., il Ghiacciaio Upsala, che ricopre un'intera valle con un'estensione di circa 765 km² e una lunghezza di 53 km, e il Ghiacciaio Perito Moreno, in costante avanzamento, i cui salti offrono uno spettacolo naturale incomparabile. Pranzo al sacco durante la navigazione. Ghiacciai Gourmet è un'esperienza di un'intera giornata a bordo della crociera María Turquesa, che vi porterà alla scoperta di alcuni angoli suggestivi di questo paesaggio patagonico, navigando con il massimo comfort e con una gastronomia gourmet pensata appositamente per un'esperienza indimenticabile. Itinerario: Imbarco: ore 08:30 Sbarco: ore 17:00 08:30 Imbarco al porto privato di La Soledad 09:00 Partenza per il Braccio Nord. Visita alla Baia di Escuadra e alla Parete di Condoreras. Ghiacciaio Dry. Ghiacciaio Heim. Ghiacciaio Spegazzini. Sbarco al Posto di Las Vacas - Escursione a piedi. Visita al Canale di Upsala, vista panoramica del Ghiacciaio di Upsala e di Bertacchi, pranzo a bordo. Navigazione attraverso il Canale Los Tempanos verso la parete nord del Ghiacciaio Perito Moreno. Opzionale: Fine dell'escursione a Puerto Moreno (solo con prenotazione anticipata). 17:00 Arrivo a Puerto La Soledad. **IMPORTANTE:** Navigazione con servizio regolare e guida in inglese/spagnolo. Rientro a El Calafate. Pernottamento presso il medesimo hotel. Trattamento di B&B.

8° Giorno: EL CALAFATE / PERITO MORENO / EL CALAFATE

Colazione in hotel. Partenza per il ghiacciaio Perito Moreno, patrimonio UNESCO - Il ghiacciaio Perito Moreno avanza verso la penisola di Magallanes, provocando una rottura. Quando il ghiacciaio raggiunge la penisola, forma una diga naturale di ghiaccio che blocca il flusso d'acqua dal braccio di Rico alla barriera degli iceberg. Il livello dell'acqua sale, esercitando pressione e corrodendo la massa di ghiaccio fino a provocare piccole infiltrazioni e il distacco di pezzi di ghiaccio. Questi si moltiplicano, creando un tunnel attraverso il quale l'acqua scorre verso il Lago Argentino. Infine, il tunnel crolla in uno spettacolo meraviglioso, separando il ghiacciaio Perito Moreno dalla penisola di Magallanes. A quel punto, il lento processo ricomincia. Osservazione dell'imponente ghiacciaio dai ponti pedonali. Pranzo in un ristorante locale con vista sul suggestivo ghiacciaio. Rientro a El Calafate nel tardo pomeriggio. Cena non inclusa. Pernottamento presso il medesimo hotel. Trattamento di mezza pensione (pranzo).

9° giorno: CALAFATE / PUERTO NATALES

Colazione. Arrivo a Puerto Natales in autobus. Trasferimento all'hotel **BEST WESTERN PATAGONIA ***** (o similare). Servizio privato con guida parlante inglese. Cena non inclusa. Trattamento di B&B.

10° giorno: PUERTO NATALES / TORRES DEL PAINE & MILODON CAVE / PUERTO NATALES

Colazione in hotel. Iniziamo la visita a uno dei parchi al mondo più protetti e conservati, il Parco Nazionale Torres del Paine. Avrete l'opportunità di conoscere una grande varietà di animali come condor, huemul (cervi locali), guanachi (una specie di lama), volpi grigie, il veloce ma incapace di volare nandù. La vegetazione del Paine varia con l'altitudine e la distanza dalle Ande: calafate (una specie di mirtillo) che produce frutti commestibili, alcune orchidee, coigüe di aglaonema e altre ancora. La geografia, i panorami spettacolari mentre ci avviciniamo al lago Nordenskjold, dalle acque turchesi, da cui si gode una splendida vista sul Parco e naturalmente sulle "Torres del Paine", le imponenti torri di granito che hanno resistito all'erosione, e i frastagliati "Cuernos del Paine" con la loro suggestiva interfaccia tra rocce ignee e metamorfiche. Pranzo incluso. Proseguimento per il Lago Grigio. Breve passeggiata sulle rive del Lago Grigio e rientro in hotel. Servizio privato con guida parlante inglese. Cena non inclusa. Pernottamento presso l'hotel **BEST WESTERN PATAGONIA ***** (o similare). Trattamento di mezza pensione (pranzo).

11° giorno: PUERTO NATALES / PUNTA ARENAS / SANTIAGO (con volo aereo)

Colazione in hotel. Trasferimento privato in autobus all'aeroporto di Punta Arenas per prendere il volo nazionale per Santiago. Servizio privato con guida parlante inglese. Arrivo a Santiago, accoglienza e trasferimento all'hotel prescelto. Servizio privato con guida parlante inglese. Pernottamento presso l'hotel **PANAMERICANA PROVIDENCIA***** (o similare). Trattamento di B&B.

12° giorno: SANTIAGO

Colazione in hotel. Partenza per la visita del centro storico di Santiago, circondato da quartieri modernissimi. Nel quartiere coloniale, visita della Casa de La Moneda, sede del governo, e proseguimento per Plaza de Armas per ammirare l'architettura coloniale e repubblicana di monumenti come la Cattedrale (XIX secolo). Successivamente, partenza per il quartiere di Lastarria per scoprire la Chiesa di Veracruz e il palazzo di Plaza Mulato Gil de Castro. Quartiere storico,

tipico, bohémien e culturale, Lastarria si è sviluppato preservando la propria identità. Salita in cima al Cerro Santa Lucía per ammirare la vista panoramica della città, circondata dalle alte montagne delle Ande. Pranzo in un ristorante locale. Sistemazione nel medesimo hotel. Trattamento di mezza pensione (pranzo).

13° giorno: SANTIAGO / ITALIA

Colazione in hotel. Trasferimento all'aeroporto di Santiago per imbarcarsi sul volo internazionale. Servizio privato con guida parlante inglese. Volo aereo (da definire).

14° giorno: ITALIA

Arrivo in Italia e fine del programma.

Il programma comprende:

- Sistemazione in camera doppia standard negli hotel menzionati o similari, a seconda della disponibilità al momento della prenotazione;
- Guida parlante italiano o inglese per tutta la durata del tour;
- Trattamento di mezza pensione dove menzionato;
- Trasferimenti e trasporti via terra con mezzo privato;
- Ingressi e visite menzionati nel programma;
- Guida parlante inglese;
- Pasti menzionati nel programma (bevande escluse).;
- Biglietto d'ingresso al Parco Nazionale di Paine e alla Grotta di Milodon;
- Assicurazione annullamento / medico / bagaglio (con costo specificato).

Il programma non comprende:

- Voli internazionali (da definire);
- Voli nazionali (da definire);
- Spese personali;
- Pasti e bevande non menzionati nel tour;
- Tutti i servizi non menzionati o non inclusi nelle opzioni o nei supplementi;
- Mance per hotel, guide, ristoranti e autisti;
- Tutto ciò non espressamente menzionato in: »Il programma comprende«.

*** Attenzione: le tasse e i biglietti aerei non dipendono dalla nostra politica tariffaria, pertanto le compagnie aeree e il governo possono aumentarli senza preavviso.**



Parti con Noi srl
Via Cubetta, 41
Colognola ai Colli (VR)
Tel. 0456151061

Giulia 335 5738016
Marco 348 4036898

giulia@100x100holidays.com
marco@100x100holidays.com

VISITA IL NOSTRO SITO:
www.100x100holidays.com